



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI  
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI



RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ 2007 DEL  
COMANDO CARABINIERI POLITICHE AGRICOLE



# SOMMARIO

<b>Il Ministro</b>	<b>2</b>
<b>Il Reparto</b>	<b>4</b>
<b>Il Comandante</b>	<b>6</b>
<b>Crimini in agricoltura</b>	<b>8</b>
<b>Settori d'intervento:</b>	
➤ <b>aiuti ai paesi in via di sviluppo e indigenti</b>	<b>12</b>
➤ <b>fondi strutturali</b>	<b>14</b>
➤ <b>ippica</b>	<b>16</b>
➤ <b>ittico</b>	<b>18</b>
➤ <b>lattiero caseario</b>	<b>20</b>
➤ <b>marchi di qualità</b>	<b>22</b>
➤ <b>oleario</b>	<b>24</b>
➤ <b>ortofrutticolo e conserviero</b>	<b>26</b>
➤ <b>seminativo e cerealicolo</b>	<b>28</b>
➤ <b>tabacco</b>	<b>30</b>
➤ <b>vitivinicolo</b>	<b>32</b>
➤ <b>zootecnico</b>	<b>34</b>
<b>Incontri con l'O.L.A.F.</b>	<b>36</b>
<b>Principali operazioni di servizio</b>	<b>38</b>
<b>Siti istituzionali d'interesse</b>	<b>44</b>



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI



ON. PAOLO DE CASTRO

**I**l sistema agroalimentare italiano ha vissuto e sta tuttora vivendo una fase di profonda e radicale trasformazione.

Oggi ha però finalmente riconquistato la centralità che merita nelle dinamiche di sviluppo del paese, al punto da rappresentare uno dei settori più attivi del panorama economico-nazionale.

Per consolidare questo ruolo trainante per l'economia della nazione tutti noi dobbiamo però, nei vari ruoli di competenza, combattere con ferma determinazione e grande rigore le attività fuori legge, come l'illegittimo ricevimento di finanziamenti nazionali o europei erogati in agricoltura che sottraggono risorse e distruggono il denaro dagli scopi per i quali è stato stanziato, ossia il sostegno alla produzione e alla stabilizzazione del mercato agroalimentare.

Si tratta di fenomeni insidiosi, non sempre percepiti nel loro vero spessore criminale dalla pubblica opinione perché "reati senza vittime".

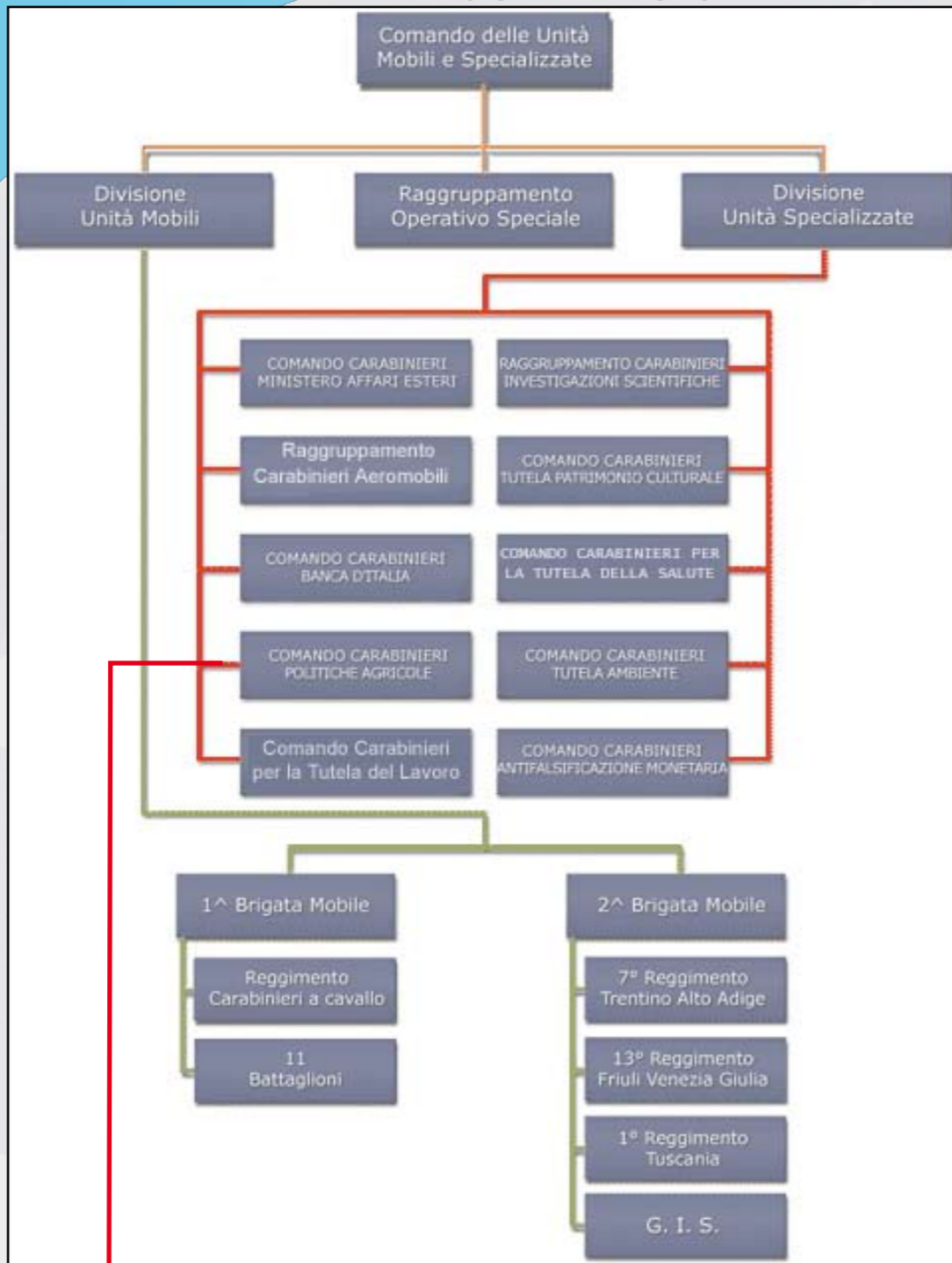
Senza vittime solo apparentemente perché ogni euro sottratto illecitamente è un euro sottratto all'imprenditore agricolo onesto e in ultima analisi sottratto a noi stessi che alimentiamo il bilancio economico europeo.

Numerose, anche quest'anno, sono state le operazioni portate a termine con straordinaria professionalità dai nuclei antifrode carabinieri che hanno in qualche caso evidenziato persino un connubio tra frodi e criminalità organizzata.

E per questo, per quanto è stato fatto, per come è stato fatto non posso che esprimere il mio incondizionato apprezzamento a questi bravi carabinieri per l'impegno profuso a tutela del comparto agroalimentare, del "made in Italy", della sicurezza alimentare e della compatibilità ambientale.

Questo volume raccoglie in maniera dettagliata un anno di lavoro intenso del comando carabinieri politiche agricole che conferma sempre più l'aderenza al suo motto: contro le frodi al servizio dei cittadini.

*Paolo De Castro*



IL COMANDO CARABINIERI POLITICHE AGRICOLE, ISTITUITO IL 5 DICEMBRE 1994 CON LA DENOMINAZIONE DI "COMANDO CARABINIERI TUTELA NORME COMUNITARIE E AGROALIMENTARI", HA ASSUNTO QUELLA ATTUALE CON IL DECRETO INTERMINISTERIALE 8 GIUGNO 2001.

IL REPARTO SPECIALIZZATO DELL'ARMA OPERA SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE E, SE NECESSARIO, ANCHE ALL'ESTERO NEL RISPETTO DELLE VIGENTI DISPOSIZIONI DI LEGGE E DELLE DIRETTIVE DEL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI, DA CUI DIPENDE FUNZIONALMENTE.

A NORMA DELL'ARTICOLO 5 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DEL 23 MARZO 2005 N. 79, IL COMANDO SVOLGE CONTROLLI STRAORDINARI SULLA EROGAZIONE E PERCEPIMENTO DI AIUTI COMUNITARI NEL SETTORE AGROALIMENTARE E DELLA PESCA ED ACQUACOLTURA, SULLE OPERAZIONI DI RITIRO E VENDITA DI PRODOTTI AGROALIMENTARI, IVI COMPRESI GLI AIUTI A PAESI IN VIA DI SVILUPPO E INDIGENTI.

ESERCITA, INOLTRE, CONTROLLI SPECIFICI SULLA REGOLARE APPLICAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNITARI E CONCORRE NELL'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLE FRODI NEL SETTORE AGROALIMENTARE.

NELLO SVOLGIMENTO DI TALI COMPITI, IL REPARTO PUÒ EFFETTUARE ACCESSI ED ISPEZIONI AMMINISTRATIVE, AVVALENDOSI DEI POTERI PREVISTI DALLE NORME VIGENTI PER L'ESERCIZIO DELLE PROPRIE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI.

PROFESSIONALITÀ, SPECIALIZZAZIONE ED AGGIORNAMENTO COSTANTE SULLE PROBLEMATICHE PIÙ ATTUALI, LEGATE ALLE TECNICHE DI PRODUZIONE DELL'AGRICOLTURA E DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE, NE RENDONO PARTICOLARMENTE INCISIVA L'ATTIVITÀ.

L'AGILITÀ STRUTTURALE, LA RIGOROSA

ORGANIZZAZIONE INTERNA, LA COMPETENZA TECNICA E NORMATIVA, SONO STRUMENTI STRATEGICI NELLE ATTIVITÀ INVESTIGATIVE.

PER CONSEGUIRE L'OBIETTIVO DI UNA CAPILLARE AZIONE, IL COMANDO CARABINIERI POLITICHE AGRICOLE SI ARTICOLA SU UN NUCLEO DI COORDINAMENTO OPERATIVO (NCO) E 3 NUCLEI ANTIFRODI CARABINIERI (NAC) CON SEDE IN PARMA, ROMA E SALERNO DEPUTATI ALLA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI E DELLE INDAGINI NEI VARI SETTORI DI COMPETENZA DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI.

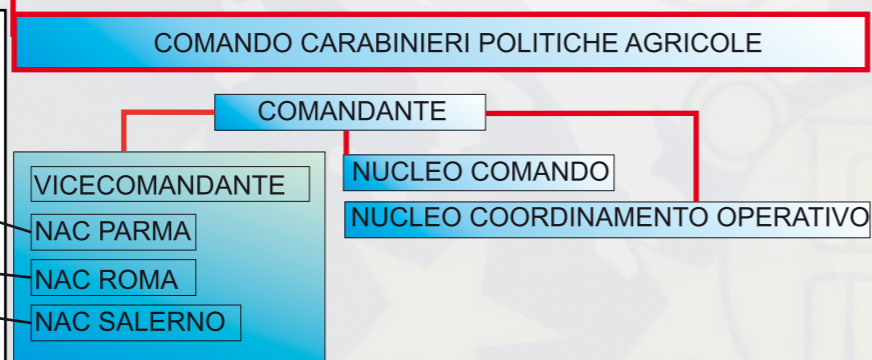
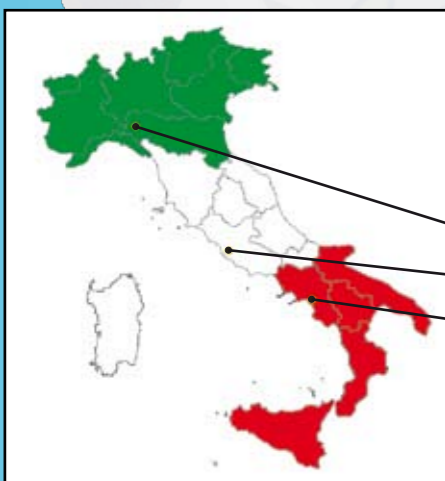
IL COMANDO CARABINIERI POLITICHE AGRICOLE ESERCITA UNA INCISIVA ATTIVITÀ DI PREVENZIONE NEL COMPARTO AGRO-ALIMENTARE IN TUTTA LA FILIERA, DAL CAMPO ALLA PRODUZIONE FINALE, CON PARTICOLARE RIGUARDO AL RISPETTO DELL'ECOSISTEMA NELLE PRODUZIONI BIOLOGICHE NONCHÉ NEI SETTORI ZOOTECNICO, ITTICO, ORTOFRUTTICOLO, LATTIERO CASEARIO, OLEARIO E VITIVINICOLO.

L'ATTIVITÀ OPERATIVA DEL COMANDO È RESA POSSIBILE PER LA STRETTA INTESA CON GLI ALTRI REPARTI SPECIALIZZATI, CON I COMANDI TERRITORIALI DELL'ARMA FINO ALLE UNITÀ OPERATIVE DI BASE, OSSIA I COMANDI STAZIONE CARABINIERI, PRESIDI STORICI DELLA SICUREZZA SOCIALE. LE LINEE D'INTERVENTO ED I RISULTATI CONSEGUITI, PUR ESSENDO IMPRONTATI AD OPPORTUNA RISERVATEZZA NELLE FASI INVESTIGATIVE, VENGONO SUCCESSIVAMENTE DIVULGATI CON I MEZZI D'INFORMAZIONE, NELLE PRINCIPALI FIERE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI DEL SETTORE AGROALIMENTARE, ALLE QUALI IL COMANDO PARTECIPA, ED ATTRAVERSO IL SITO INTERNET

[WWW.CARABINIERI.IT](http://WWW.CARABINIERI.IT)

4

5



La presentazione dell'attività operativa del Comando Carabinieri Politiche Agricole è ormai un incontro rituale che è anche occasione per fare il punto di situazione sugli obiettivi da perseguire, per rafforzare l'operatività e l'efficienza di questo Reparto Specializzato nel contrasto alle frodi nel settore agroalimentare.



Nell'anno che sta per concludersi sono stati conseguiti importanti risultati investigativi che hanno conferito ulteriore credibilità al complessivo sistema dei controlli, per l'incisività nella lotta alle frodi e per la tutela del bilancio della Comunità Europea.

Questa occasione mi è propizia per ringraziare il Direttore dell'OLAF, Dott. Franz-Hermann Brüner e la Capo Unità Agricoltura, Dott.ssa Elisabeth Sperber, per il supporto, la vicinanza e il contributo di esperienze, fornito con grande generosità.

L'agricoltura non è solo economia e profitto, è soprattutto rapporto dell'uomo con la sua

alimentazione, legame al territorio, rispetto della natura e del sistema ecoambientale.

Questa è la missione affidata a questo Reparto e che siamo orgogliosi di condurre.

La pubblicazione dei risultati delle attività di controllo si ripromette di fornire una informazione puntuale agli operatori del comparto agricolo conferendo, nel contempo, quella indispensabile percezione di sicurezza agli onesti ed una giusta deterrenza a quanti ritengano di poter realizzare illeciti profitti.

Un ringraziamento particolare mi sia consentito, infine, di rivolgere al Signor Ministro Paolo De Castro per l'affettuosa vicinanza, la guida autorevole e le attività di indirizzo che hanno consentito di operare con serenità e determinazione.

Col. Pasquale Muggeo

Aziende controllate	836
Violazioni accertate	569
Proposte per la sospensione da aiuti UE	18

Provvedimenti restrittivi	55
Denunce in stato di libertà	230
Contributi verificati	83.636.747,00

**E'** ORMAI NOTORIO, CHE STORICAMENTE L'AMBIENTE RURALE SIA STATO PERCEPITO DALLA CRIMINALITÀ COME FONTE DI FACILE ARRICCHIMENTO. NELLO SPECIFICO, IN ITALIA ALCUNE TRA LE MASSIME ESPRESSIONI DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA HANNO AVUTO ORIGINE NELLE CAMPAGNE E, IN PARTICOLAR MODO NEL MEZZOGIORNO, L'ATTIVITÀ AGRICOLA HA REGISTRATO TALVOLTA INFILTRAZIONI DA PARTE DI QUESTO TIPO DI CRIMINALITÀ, SFRUTTANDO COSÌ UN GIRO DI AFFARI DI PARECCHI MILIONI DI EURO.

LA CRITICITÀ DI QUESTA SITUAZIONE HA ORIGINI PURTROPPO MOLTO ANTICHE, RICONTRABILI AD ESEMPIO NELL'ISTITUZIONE DEI "CAMPIERI", CHE APPROFITANDO DI UNA TOTALE IMMUNITÀ, ATTRAVERSO LA FORZA INTIMIDATORIA, AVVIARONO ATTIVITÀ DELITTUOSE QUALI L'ABIGEATO, I FURTI DI PRODOTTI AGRICOLI, IL CONTRABBANDO E L'ESTORSIONE, GENERANDO COSÌ INTORNO ALL'AGRICOLTORE UN CLIMA DI SCONFORTO E SFIDUCIA, CHE LO HA PORTATO A RIMANERE SOLO, A CAUSA SOPRATTUTTO DELL'ABBANDONO DA PARTE DELLE ISTITUZIONI, RENDENDO COSÌ LE CAMPAGNE TERRENO FERTILE PER IL RADICAMENTO DELLA MALAVITA

ORGANIZZATA.

OGGI LE REGIONI MAGGIORMENTE COLPITE DAL FENOMENO CRIMINALE NEL SETTORE AGRICOLO RISULTANO ESSERE CAMPANIA, PUGLIA, BASILICATA, CALABRIA, SICILIA E SARDEGNA. OVVIAMENTE I REATI SI DIFFERENZIANO ANCHE IN BASE ALLA MORFOLOGIA DEL TERRITORIO, AD ESEMPIO SI OSSERVA UNA MAGGIOR FREQUENZA DEL REATO DI ABIGEATO IN SARDEGNA PIUTTOSTO CHE IN CALABRIA O IN SICILIA, DOVE È PIÙ PRESENTE IL REATO DI USURA.

DI CERTO CON L'INTRODUZIONE DEGLI AIUTI COMUNITARI PER IL SETTORE AGRICOLO, LA CRIMINALITÀ HA TROVATO UNA NUOVA FONTE DI LUCRO, RIUSCENDO ANCHE AD AFFINARE LE TECNICHE PER ELUDERE I CONTROLLI E RAGGIUNGERE NORME E REGOLAMENTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI.

NUOVE OCCASIONI PER REALIZZARE AFFARI ILLECITI SONO RAPPRESENTATE DAL COMMERCIO ILLEGALE DI TABACCO LEGATO ALLE QUOTE ASSEGNATE AI PRODUTTORI DALL'UNIONE EUROPEA, IL CONTROLLO DEL MERCATO FONDARIO, IL LAVORO IN NERO COSIDDETTO "CAPORALATO" ATTRAVERSO L'AUSILIO DELLA CRIMINALITÀ STRANIERA (NIGERIANA, MAROCCHINA, ALBANESE).

**A**NCHE NEL COMPARTO AGRICOLO SI HA MODO DI OSSERVARE COME LA CRIMINALITÀ, PER PROCACCIARSI IL DENARO EROGATO DALLA UNIONE EUROPEA, METTA IN ATTO UNA SERIE DI COMPORTAMENTI ILLECITI CHE, SI È NOTATO ESSERE TALVOLTA RICORRENTI.

TRA QUESTI:

- FURTI DI ATTREZZATURE E DI MEZZI AGRICOLI (DESTINATI PREVALENTEMENTE AI MERCATI DELL'EST EUROPEO O STRETTAMENTE CONNESSI ALLA COMMISSIONE DI PARTICOLARI ESTORSIONI (IL C.D. "CAVALLO DI RITORNO");
- ABIGEATO (PARTICOLARMENTE DIFFUSO IL FURTO DI BUFALÈ NELLA PROVINCIA DI CASERTA);
- SOTTRAZIONI DI PRODOTTI AGRICOLI, DI DANNEGGIAMENTI ALLE COLTURE E AGGRESSIONI AI DANNI DI PERSONE PROBABILMENTE FINALIZZATI A FENOMENI DI ESTORSIONE E/O DI USURA;
- AVVIO E IMPIEGO IRREGOLARE DI MANODOPERA EXTRACOMUNITARIA IN AGRICOLTURA, FENOMENI DIFFUSI IN TUTTE LE REGIONE STRETTAMENTE CONNESSI A QUELLO DEL CAPORALATO;
- SMALTIMENTO E VERSAMENTO ILLECITO DI RIFIUTI E SOSTANZE INQUINANTI;
- FENOMENI DI MACELLAZIONE CLANDESTINA E SVENDITA DI CARNI INFETTE;
- TRUFFE ALL'I.N.P.S. MEDIANTE L'ISCRIZIONE, GRAZIE ALLA COMPIACENZA DEI DIPENDENTI DELL'ISTITUTO E DEI SINDACALISTI OPERANTI NEI PATRONATI, DI FALSI AGRICOLTORI AL FINE DI INCASSARE CONTRIBUTI SENZA AVERNE TITOLO;

- FRODI RIFERITE A DIVERSI PRODOTTI AGROALIMENTARI. TRA LE PIÙ IMPORTANTI E GRAVI ANCHE PER LE RICADUTE ECONOMICHE SONO ASCRIVIBILI ALL'IMITAZIONE O ALLA CONTRAFFAZIONE DI PRODOTTI A DENOMINAZIONE REGISTRATA CON PRODOTTI ORDINARI (D.O.C., I.G.T. D.O.C.G., D.O.P.);
- FRODI RELATIVE AGLI STANZIAMENTI DI FONDI DELL'UNIONE EUROPEA;
- ILLECITI PERCEPIMENTI DI AIUTI COMUNITARI PER LA PRODUZIONE DI TABACCO (LEGATI AL SISTEMA DI QUOTE DI PRODUZIONE CHE CONSENTE IL PERCEPIMENTO DI AIUTI FINANZIARI E CHE ESPONGONO GLI AGRICOLTORI A FENOMENI DI ESTORSIONI E RICATTI DA PARTE DELLA CRIMINALITÀ);
- MERCATO PARALLELO DI PRODOTTI ALIMENTARI CHE SFUGGE AI CONTROLLI ORDINARI (ES. LATTE IN NERO, CHE EVADENDO LA CONTABILIZZAZIONE PREVISTA DAL REGIME DELLE QUOTE, ELUDE IL PRELIEVO SUPPLEMENTARE STABILITO DALLA NORMATIVA COMUNITARIA PERMETTENDO DI CONSEGUIRE ILLECITI GUADAGNI ALTERANDO GLI EQUILIBRI DI MERCATO E CREANDO CONCORRENZA SLEALE TRA GLI OPERATORI).





LA COMUNITA' EUROPEA DESTINA UNA QUOTA DI BILANCIO PER AIUTI AI PAESI IN VIA DI SVILUPPO E AGLI INDIGENTI. LA FORNITURA DEI PRODOTTI AVVIENE A SEGUITO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO PER GARA PUBBLICA DA INDUSTRIE DEL SETTORE ALIMENTARE.

Aziende controllate	18
Violazioni accertate	16
Denunce in stato di liberta	3





Aziende controllate

75

Violazioni accertate

38

Proposte per la sospensione da aiuti UE

3



Denunce in stato di libertà

30

Contributi verificati

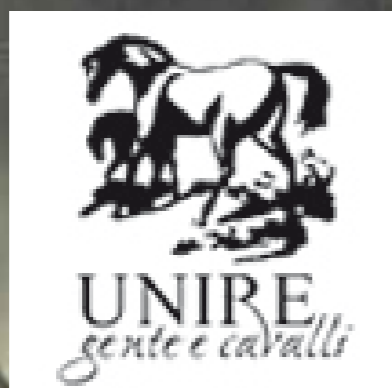
12.047.417,00

IL COMPARTO AGRITURISTICO È REGOLATO DALLA LEGGE NR.96/2006 CHE DEFINISCE COME ATTIVITÀ AGRITURISTICA "ESCLUSIVAMENTE LE ATTIVITÀ DI RICEZIONE ED OSPITALITÀ ESERCITATE DAGLI IMPRENDITORI AGRICOLI DI CUI ALL'ARI.2135 DEL CODICE CIVILE, ANCHE NELLA FORMA DI SOCIETÀ DI CAPITALI O DI PERSONE, OPPURE ASSOCIATI FRA LORO, ATTRAVERSO L'UTILIZZAZIONE DELLA PROPRIA AZIENDA IN RAPPORTO DI CONNESSIONE CON LE ATTIVITÀ DI COLTIVAZIONE DEL FONDO, DI SILVICOLTURA E DI ALLEVAMENTO DI ANIMALI. POSSONO ESSERE ADDETTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ AGRITURISTICA L'IMPRENDITORE AGRICOLO E I SUOI FAMILIARI AI SENSI DELL'ARI.230-BIS DEL CODICE CIVILE NONCHÉ I LAVORATORI DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO, INDETERMINATO E PARZIALE". LA STESSA LEGGE HA POI DEMANDATO ALLE REGIONI ED ALLE PROVINCE AUTONOME LE MODALITÀ E GLI OBBLIGHI AMMINISTRATIVI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ AGRITURISTICA PER LE SEGUENTI MATERIE:

- NORME IGIENICO SANITARIE RELATIVE AGLI IMMOBILI E ALLE ATTREZZATURE, NONCHÉ ALLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE;

- FORMAZIONE DI PROGRAMMI REGIONALI DI AGRITURISMO, CON INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI PARTICOLARE INTERESSE;
- ATTIVITÀ DI STUDIO, RICERCA E FORMAZIONE PROFESSIONALE DEI SOGGETTI CHE INTENDONO ESERCITARE L'ATTIVITÀ, NONCHÉ LA PROMOZIONE ED IL COORDINAMENTO DELL'AGRITURISMO IN COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI E LE ORGANIZZAZIONI DI CATEGORIA E DEGLI ENTI LOCALI;
- CONCESSIONE DI INCENTIVI AGLI IMPRENDITORI E ALLE INIZIATIVE COLLEGATE CON L'AGRITURISMO.

I FINANZIAMENTI EROGATI A FAVORE DELLE AZIENDE AGRITURISTICHE IN GENERE RIGUARDANO LA RISTRUTTURAZIONE E/O L'AMPLIAMENTO DI FABBRICATI E ANNESSI RURALI, REALIZZAZIONE E MIGLIORAMENTO DI STRUTTURE PER ATTIVITÀ SPORTIVE, ESCURSIONISTICHE, RICREATIVE E CULTURALI LEGATE ALL'ATTIVITÀ AGRICOLA, ALLE TRADIZIONI GASTRONOMICHE LOCALI E ALLA FRUIZIONE DEI BENI AMBIENTALI E NATURALI, ACQUISTO DI ARREDI E ATTREZZATURE, LA CREAZIONE DI FATTORIE DIDATTICHE, ECC.



IL COMANDO CARABINIERI POLITICHE AGRICOLE OPERA AI SENSI DELL'ART.5 COMMA 4 DEL D.P.R. N.79 DEL 23 MARZO 2005 ALLE DIPENDENZE FUNZIONALI DEL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI E, QUINDI, EFFETTUA CONTROLLI ANCHE IN MATERIA DI "IPPICA", SETTORE DI COMPETENZA DELL'UNIONE NAZIONALE PER L'INCREMENTO DELLE RAZZE EQUINE.

NEL 2007 PRESSO GLI IPPODROMI DI CIRIGLIANO DI AVERSA E VALENTINIA DI PONTECAGNANO FAIANO SONO STATI SVOLTI CONTROLLI IN ORDINE A PAVENTATI CASI DI DOPING SUI CAVALLI, CORSE TRUCCATE, SCOMMESSE CLANDESTINE E VIOLAZIONI AI REGOLAMENTI DETTATI DALL' UNIRE, CONCLUSISI CON DENUNCE E SEQUESTRI.



Aziende controllate	7
Proposte per la sospensione da aiuti UE	1
Contributi verificati	562.230,00



**D**AL 1° GENNAIO 2007 È ENTRATO IN VIGORE IL REGOLAMENTO RELATIVO AL FONDO EUROPEO PER LA PESCA (FEP). QUESTO FONDO È FINALIZZATO A GARANTIRE LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL SETTORE EUROPEO DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA. IL FONDO SI RIPROMETTE DI RENDERE LA FLOTTA MAGGIORMENTE COMPETITIVA E PROMUOVERE MISURE DESTINATE ALLA TUTELA E ALLA VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE. IL FEP AIUTERÀ INOLTRE LE COMUNITÀ DI PESCATORI PIÙ DURAMENTE COLPITE DA QUESTA EVOLUZIONE A DIVERSIFICARE LE PROPRIE ATTIVITÀ ECONOMICHE.

SETTORI D'INTERVENTO DEL FEP:

- SOSTENERE I PRINCIPALI OBIETTIVI DELLA POLITICA COMUNE DELLA PESCA (PCP), IN PARTICOLARE

QUELLI CONCORDATI NEL QUADRO DELLA RIFORMA DEL 2002. TRA QUESTI FIGURANO PRINCIPALMENTE LO SFRUTTAMENTO SOSTENIBILE DELLE RISORSE DELLA PESCA ED IL RAGGIUNGIMENTO DI UN EQUILIBRIO STABILE TRA QUESTE RISORSE E LA CAPACITÀ DELLA FLOTTA DA PESCA COMUNITARIA;

- RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ E LA REDDITIVITÀ DEGLI OPERATORI DEL SETTORE;
- PROMUOVERE METODI DI PESCA E DI PRODUZIONE RISPETTOSI DELL'AMBIENTE;
- FORNIRE UN SOSTEGNO ADEGUATO ALLE PERSONE OPERANTI NEL SETTORE;
- FAVORIRE LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DI PESCA.



Aziende controllate

29

Violazioni accertate

12

IL BISOGNO DI REGOLARE LA PRODUZIONE DEL LATTE È STATO AVVERTITO, IN AMBITO EUROPEO, AL FINE DI EVITARE CHE L'IMMISSIONE SUL MERCATO DI ECCESSIVI QUANTITATIVI DI PRODOTTO NE POTESSE ABBATTERE IL PREZZO FINO A LIVELLI SOTTOSTANTI I COSTI DI PRODUZIONE. PERTANTO, CON REG. (CEE) N. 3950/92 SI È RITENUTO NECESSARIO ASSEGNARE, A CIASCUN STATO MEMBRO UN LIVELLO DI PRODUZIONE DA NON SUPERARE, CHIAMATO QUOTA NAZIONALE DI RIFERIMENTO (Q.N.R.). TALI RIGIDI LIVELLI PRODUTTIVI SONO STATI, POI, RIPARTITI IN QUANTITATIVI DI RIFERIMENTO INDIVIDUALI (Q.R.I. OVVERO LE C.D. "QUOTE LATTE") ASSEGNATI AI SINGOLI PRODUTTORI. LE Q.N.R. INDICANO LA QUANTITÀ DI LATTE CHE È POSSIBILE PRODURRE ALL'INTERNO DI OGNI PAESE SENZA INCORRERE NELL'APPLICAZIONE DEL PRELIEVO. PER IL NOSTRO PAESE, IL QUANTITATIVO DI RIFERIMENTO NAZIONALE È PARI A 10.530.060

TONNELLATE PER ANNATA, FINO AL 31 MARZO 2015. QUALORA LA PRODUZIONE LATTIERA COMMERCIALIZZATA COMPLESSIVAMENTE DALLE IMPRESE AGRICOLE DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA DOVESSE SUPERARE IL Q.N.R., LO STATO MEMBRO INTERESSATO DEVE VERSARE AL FONDO EUROPEO DI ORIENTAMENTO E GARANZIA SEZIONE GARANZIA, UNA CIFRA PARI AL PRODOTTO TRA LA QUANTITÀ DI LATTE ECCEDENTE IL Q.N.R. (CONSIDERATA IN UNITÀ DI 100 KG) E IL VALORE UNITARIO DEL PRELIEVO INDICATO DALLA NORMATIVA PER CIASCUNA CAMPAGNA LATTIERA. UNA VOLTA STABILITO L'IMPORTO DEL PRELIEVO COMPLESSIVO A LIVELLO NAZIONALE, L'AUTORITÀ STATALE PREPOSTA (PER L'ITALIA È L'AGEA), RIPARTISCE TALE IMPORTO TRA GLI ALLEVATORI CHE, DENUNCIATA UNA PRODUZIONE COMMERCIALIZZATA SUPERIORE AL Q.R.I., HANNO CONCORSO AL SUPERAMENTO DELLA Q.N.R..



Denunce in stato di libertà

16

Contributi verificati

304.936,00

Aziende controllate	73
Violazioni accertate	13
Denunce in stato di libert�	3



**DOP: DENOMINAZIONE D'ORIGINE PROTETTA**

PRODOTTI LA CUI PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE ED ELABORAZIONE DEVONO AVER LUOGO IN UN'AREA GEOGRAFICA DETERMINATA E CARATTERIZZATA DA UNA PERIZIA RICONOSCIUTA E CONSTATATA (DISCIPLINARE DI PRODUZIONE)

**IGP: INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA**

IL LEGAME CON IL TERRITORIO   PRESENTE IN ALMENO UNO DEGLI STADI DELLA PRODUZIONE, DELLA TRASFORMAZIONE O DELL'ELABORAZIONE DEL PRODOTTO. LE FASI DEL PROCESSO DEVONO ATTENERSI AL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE

**STG: SPECIALIT  TRADIZIONALE GARANTITA**

NON FA RIFERIMENTO AD UN'ORIGINE MA HA PER OGGETTO QUELLO DI VALORIZZARE UNA COMPOSIZIONE TRADIZIONALE DEL PRODOTTO O UN METODO DI PRODUZIONE TRADIZIONALE

**DOCG: DENOMINAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA E GARANTITA**

VINI DOC DI PARTICOLARE PREGIO QUALITATIVO E DI NOTORIET  NAZIONALE ED INTERNAZIONALE. SONO SOTTOPOSTI A RIGIDI CONTROLLI, DEVONO ESSERE COMMERCIALIZZATI IN RECIPIENTI DI CAPACIT  INFERIORE AI 5 LITRI CHE DEVONO PORTARE UN CONTRASSEGNO DELLO STATO

**DOC: DENOMINAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA**

VINI DI QUALIT  OTTENUTI DA UVE PROVENIENTI DA ZONE PARTICOLARMENTE VOCATE ALLA PRODUZIONE DI VINO. DEVONO PORTARE L'INDICAZIONE DEL LORO NOME GEOGRAFICO. IL NOME DEL VITIGNO SEGUE QUELLO DELLA DOC. SONO SOTTOPOSTI AD ANALISI CHIMICHE E SENSORIALI

**IGT: INDICAZIONE GEOGRAFICA TIPICA**

VINI CARATTERIZZATI DA UN'INDICAZIONE GEOGRAFICA. POSSONO ESSERE CONTRADDISTINTI DA ZONE DI PRODUZIONE AMPIE E DA UN DISCIPLINARE DI PRODUZIONE

**AGRICOLTURA BIOLOGICA:**

IL REG. (CE) N 331/2000 PREVEDE CHE IL LOGO DEVE ESSERE FORMATO DA 3 CERCHI CONCENTRICI DI COLORE VERDE E BLU E DEVE PORTARE AL CENTRO UNA SPIGA ED INTORNO LA SCRITTA: "AGRICOLTURA BIOLOGICA REGIME DI CONTROLLO CE"



Aziende controllate	17
Violazioni accertate	19
Proposte per la sospensione da aiuti UE	1



Denunce in stato di libertà	18
Contributi verificati	628.277,00

**C**ON L'ENTRATA IN VIGORE NEL 2006 DELLA RIFORMA PAC PER L'OLIO DI OLIVA, IL REGOLAMENTO CE N. 1728/2003 DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA HA INTRODOTTTO IL REGIME DI PAGAMENTO UNICO PER LE AZIENDE AGRICOLE, SOTTO FORMA DI "TITOLI INDIVIDUALI" CHE SONO STATI ASSEGNATI, PER IL SETTORE DELL'OLIO D'OLIVA, SULLA BASE DI AIUTI COMUNITARI PERCEPITI DA CIASCUNA AZIENDA OLIVICOLA NEL PERIODO PRESO A RIFERIMENTO (CAMPAGNE 1999/2000-2000/2001-2001/2002-2002/2003). QUESTO NUOVO REGIME DI AIUTO, CHE PER IL SETTORE DELL'OLIO D'OLIVA PARTE DAL 1 GENNAIO 2006, NON È PIÙ LEGATO ALLA PRODUZIONE DI OLIO, BENSÌ ALLA SUPERFICIE AZIENDALE COMPLESSIVAMENTE DESTINATA AD ATTIVITÀ AGRICOLA, PER LA QUALE DEVE ESSERE GARANTITO IL MANTENIMENTO DELLE BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE E AMBIENTALI, DEI CRITERI DI "CONDIZIONALITÀ" IN MATERIA DI SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DELLE PIANTE, BENESSERE DEGLI ANIMALI ED IL RISPETTO DELL'AMBIENTE, DETTATI DALLA COMMISSIONE EUROPEA (DISACCOUPLAMENTO DEGLI AIUTI RISPETTO ALLA PRODUZIONE).



Aziende controllate	83
Violazioni accertate	10
Proposte per la sospensione da aiuti UE	12
Provvedimenti restrittivi	54



Denunce in stato di libertà	8
Contributi verificati	19.607.260,00

L'OCM DEL SETTORE ORTOFRUTTA PREVEDE TRE DIVERSE TIPOLOGIE DI INTERVENTI;

- I RITIRI DAL MERCATO DI PERE, MELE, PESCHE, POMODORI, CAVOLFIORI, UVA DA TAVOLA, ARANCE, MANDARINI, LIMONI, SATSUMA, ALBICOCCHIE, MELANZANE, CLEMENTINE, NETTARINE, ANGURIE E MELONI;
- I PROGRAMMI OPERATIVI;
- TRASFORMAZIONE DI PESCHE, PERE, POMODORO E AGRUMI.

**RITIRI DAL MERCATO:**

LE ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI (OP) E LE LORO ASSOCIAZIONI (AOP) HANNO FACOLTÀ DI NON COMMERCIALIZZARE, PER I VOLUMI E I PERIODI CHE GIUDICANO OPPORTUNI, I PRODOTTI PREVISTI ALL'ART. 1 DEL REG. (CE) 2200/96 CHE ESSI STESSI DETERMINANO E CHE SONO CONFERITI DAGLI ADERENTI.

IN TALE SISTEMA IL PREMIO, DENOMINATO INDENNITÀ COMUNITARIA DI RITIRO (ICR), IL CUI AMMONTARE È DETERMINATO DI ANNO IN ANNO DALL'UNIONE EUROPEA, È CORRISPOSTO IN BASE ALLA QUANTITÀ DI ORTOFRUTTA EFFETTIVAMENTE TRASFORMATA. TUTTAVIA, NON TUTTO IL PRODOTTO PUÒ ESSERE RITIRATO: PER LE PERE E LE MELE, AD ESEMPIO, È POSSIBILE RITIRARE SOLO L'8,5% DEL QUANTITATIVO COMMERCIALIZZATO.

**PROGRAMMI OPERATIVI:**

SECONDO IL REG. (CE)2200/96, LE ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI (OP) E LE LORO ASSOCIAZIONI (AOP), AL FINE DI MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI PRODOTTI, LA LORO COMMERCIALIZZAZIONE, LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI PRESSO I CONSUMATORI, LA CREAZIONE DI LINEE BIOLOGICHE, LA PROMOZIONE DELLA LOTTA INTEGRATA O ALTRI METODI DI PRODUZIONE RISPETTOSI DELL'AMBIENTE, POSSONO PREDISPORRE UN PIANO OPERATIVO CHE VIENE ECONOMICAMENTE SOSTENUTO DALL'UNIONE EUROPEA. PER POTER ACCEDERE A TALI FINANZIAMENTI È, PERÒ, NECESSARIO COSTITUIRE UN FONDO DI ESERCIZIO ALIMENTATO, SIA DAI CONTRIBUTI DEI PRODUTTORI ADERENTI ALL'OP SIA DA UN CONTRIBUTO CONCESSO DALL'UE NELLA MISURA MASSIMA DEL 50% DELLE SPESE REALMENTE SOSTENUTE.

**PRODOTTI TRASFORMATI:**

PER I PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI DESTINATI ALLA TRASFORMAZIONE, L'AIUTO È EROGATO AI PRODUTTORI, PER IL TRAMITE DELLE OP, SECONDO LE MODALITÀ PREVISTE DAI REGG. (CE) N. 1535/2003 (POMODORO, PESCHE E PERE) E N. 2111/2003 (AGRUMI). PER GLI AGRUMI, DALLA CAMPAGNA 2008/2009, ENTRERÀ IN VIGORE IL REGIME DI DISACCOPPIAMENTO TOTALE CHE VEDRÀ EROGATI FINANZIAMENTI SOLO IN BASE AL NUMERO DI ETTARI DESTINATI A TALE COLTURA.



Aziende controllate

37

Violazioni accertate

42

Denunce in stato di libertà

45

Contributi verificati

2.067.729,00

**D**AL 1° GENNAIO 2005 GLI AIUTIA ALLA PRODUZIONE SONO DIVENUTI DISACCOPIATI CON L'INTRODUZIONE DI UN PAGAMENTO SUPPLEMENTARE A NORMA DELL'ART.69 DEL REG. (CE) 1782/03.

NEL SETTORE FORAGGERO L'AIUTO VIENE EROGATO PER LA TRASFORMAZIONE DEL FORAGGIO, SECONDO VARIE METODOLOGIE, DETERMINATE DAL REG. (CE) NR. 1782/2003.

I PRODOTTI CHE POSSONO ACCEDERE ALL'AIUTO SONO

- LE FARINE, PELLET ED ALTRI CONDIZIONAMENTI DI ERBA MEDICA, LUPINELLA, TRIFOGLIO, LUPINO, VECCE ED ALTRE FORAGGERE ESSICcate ARTIFICIALMENTE CON IL CALORE;
- L'ERBA MEDICA, LUPINELLA, TRIFOGLIO ED ALTRE LEGUMINOSE ESSICcate CON IL SOLE;
- I CONCENTRATI DI PROTEINE OTTENUTI DA SUCCO DI ERBA MEDICA E DI ALTRE ESSENZE FORAGGERE NONCHÉ I PRODOTTI DISIDRATATI OTTENUTI DALLA PREPARAZIONE DEI CONCENTRATI.





Aziende controllate

11

Violazioni accertate

8



Denunce in stato di libertà

29

Contributi verificati

2.200.000,00

**S**ONO IN VIGORE I REGG. (CE) 1782/2003, 1783/2004, 795/2004, 2184/2005 E 2185/2005 CHE PREVEDONO COME REGIME DI AIUTO IL DISACCOPIAMENTO OVVERO IL PAGAMENTO UNICO AZIENDALE TOTALMENTE INDIPENDENTE DALLA PRODUZIONE. L'OCM (ORGANIZZAZIONE COMUNE DI MERCATO) DEL SETTORE TABACCHICOLO, QUINDI PREVEDE CHE, DOPO UN PERIODO TRANSITORIO DI 4 ANNI, DAL 2006 AL 2010, DURANTE IL QUALE GLI AIUTI RIMARRANNO ACCOPPIATI ALLA PRODUZIONE FINO AD UN MASSIMO DEL 60%, DAL 2010 SI ASSISTERÀ AL COMPLETO DISACCOPIAMENTO DEI CONTRIBUTI DI CUI: IL 50% SARÀ INCLUSO NEL PAGAMENTO UNICO AZIENDALE E IL 50% ANDRÀ AL FONDO PER LA RISTRUTTURAZIONE. E' IN ATTO ANCHE UNA PROPOSTA PER PROLUNGARE FINO AL 2013 L'ATTUALE SISTEMA DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI.



Aziende controllate	52
Violazioni accertate	8

Denunce in stato di libertà	4
Contributi verificati	8.220.000,00

L'OCM DEL SETTORE VITIVINICOLO, SPECIE CON LA RIFORMA DELLA PAC (REG. CE 1493/99), HA SUBITO NOTEVOLI MODIFICHE CHE SI SONO CONCRETIZZATE IN INTERVENTI DI CARATTERE STRUTTURALE, VOLTI AD UNA LIMITAZIONE DELLA PRODUZIONE, ED A INTERVENTI DI STABILIZZAZIONE DEI MERCATI. GLI INTERVENTI STRUTTURALI, PREVISTI DAL REG. (CE) N. 1227/2000, RECEPITI A LIVELLO NAZIONALE DAL DECRETO MI.P.A.F. DEL 27 LUGLIO 2000, HANNO LO SCOPO DI CONTINGENTARE IL POTENZIALE VITIVINICOLO, AL FINE DI CONTENERE LA PRODUZIONE GLOBALE DI UVE PER LA VINIFICAZIONE NELL'UNIONE EUROPEA, ENTRO LIMITI ACCETTABILI. PERTANTO, IN LINEA CON TALE PRINCIPIO, LE NORME PRESCRIVONO CHE LA PRODUZIONE VITICOLA SIA AUTORIZZATA SOLO IN FORZA DEL POSSESSO DI UN DIRITTO DI "IMPIANTO", "REIMPIANTO" O "REIMPIANTO ANTICIPATO". INOLTRE, AL FINE DI FAVORIRE L'AUMENTO DELLA QUALITÀ DEI VINI, È PREVISTA LA RICONVERSIONE E RISTRUTTURAZIONE DEI VIGNETI ESISTENTI, DA REALIZZARSI, TUTTAVIA, NEI LIMITI DEL

CONTINGENTAMENTO REGOLATO DAL "DIRITTO DI IMPIANTO". IN PASSATO, SEMPRE ALLO SCOPO DI RAZIONALIZZARE LA PRODUZIONE VITIVINICOLA, ESISTEVANO DELLE EROGAZIONI FINANZIARIE ANCHE PER L'ESPIANTO DEI VIGNETI.

NELLO SPECIFICO TALI INTERVENTI PREVEDONO ANCHE DISTILLAZIONI CONTEMPLATE DAI REG. (CE) N. 1493/99, N.1623/00, N.625/03, D.M. 14.09.91, D.L. 858/71 E DALLA LEGGE N.1064/71, CHE HANNO LO SCOPO DI ELIMINARE DAL MERCATO VITIVINICOLO I VINI POTENZIALMENTE IN ECCEDEXENZA E DI QUALITÀ MEDIOCRE, NONCHÉ TUTTI I SOTTOPRODOTTI CONTENENTI ALCOOL (VINACCE E FECCE), POICHÉ POTREBBERO ESSERE IMPIEGATI PER LA EVENTUALE SOFISTICAZIONE DEI VINI.

LA DISTILLAZIONE DEI VINI PUO' ESSERE:

- FACOLTATIVA, QUALORA IL PRODUTTORE, VOLONTARIAMENTE, CONFERISCA IL PRODOTTO ALLA DISTILLERIA, PREVIO PAGAMENTO DI UN PREZZO GARANTITO;
- DI CRISI, FACOLTATIVA PER IL PRODUTTORE E ADOTTABILE SOLO IN CASI DI ECCEZIONALE TURBATIVA DEL MERCATO.



IL REGIME UNICO DI PAGAMENTO È LA MODALITÀ DI SOSTEGNO DIRETTO AL REDDITO DEGLI AGRICOLTORI INTRODotta DALLA RIFORMA DELLA PAC. IL REGIME DI PAGAMENTO UNICO STABILISCE, PER IL SETTORE ZOOTECNICO, RIGUARDO ALLE SPECIE BOVINE E A QUELLE OVI-CAPRINE, CHE OGNI AGRICOLTORE BENEFICI DI UN PAGAMENTO UNICO DISACCOPIATO (SVINCOLATO DALLE PRODUZIONI), BASATO SU QUANTO DALLO STESSO PERCEPITO NEGLI ANNI 2000, 2001 E 2002. TALI DATI DI RIFERIMENTO, PER IL SETTORE ZOOTECNICO, HANNO ORIGINATO TITOLI SPECIALI, CALCOLATI A NORMA DELL'ART. 48 DEL REG. (CE) N. 1782/2003 SPETTANTI AD AGRICOLTORI CHE

HANNO PERCEPITO PAGAMENTI PER PREMI ZOOTECNICI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO I QUALI SONO VINCOLATI A MANTENERE ALMENO IL 50% DELL'ATTIVITÀ AGRICOLA SVOLTA NEL SUDDETTO PERIODO DI RIFERIMENTO, ESPRESSA IN UNITÀ DI BESTIAME ADULTO (UBA). IL PAGAMENTO UNICO È COMUNQUE SOGGETTO AL PRINCIPIO DELLA CONDIZIONALITÀ, DECRETO MIPAAF DEL 21/12/2006 N.12541, CIOÈ CONDIZIONATO AL RISPETTO DI CRITERI DI GESTIONE OBBLIGATORI BASATI SU TECNICHE ECO-COMPATIBILI, CHE RISPETTANO LE NORME RELATIVE ALLA SICUREZZA ALIMENTARE E AL BENESSERE DEGLI ANIMALI, MANTENENDO LA TERRA IN BUONE CONDIZIONI DI FERTILITÀ.

Aziende controllate	39
Violazioni accertate	298

Denunce in stato di libertà	38
Contributi verificati	1.913.364,00





**N**ELLA MATTINA DEL 6 GIUGNO 2007, IL DR. FRANZ-HERMANN BRÜNER, DIRETTORE GENERALE DELL'OLAF (UFFICIO PER LA LOTTA ANTIFRODE), UNITAMENTE AD OTTO CAPI UNITÀ DEL SUDETTO ORGANISMO COMUNITARIO, SONO STATI RICEVUTI DAL GENERALE DI CORPO D'ARMATA GIANFRANCESCO SIAZZU, COMANDANTE GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI.

ALLA DELEGAZIONE, CHE HA VISITATO LA SALA OPERATIVA DEL COMANDO, SONO STATI ILLUSTRATI COMPITI E ATTIVITÀ DELL'ARMA. NEL POMERIGGIO, ALLA PRESENZA DELL'ONOREVOLE PAOLO DE CASTRO, MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI, PRESSO LA SEDE DEL COMANDO CARABINIERI POLITICHE AGRICOLE, GLI OSPITI DI BRUXELLES HANNO PARTECIPATO AD UNA RIUNIONE OPERATIVA CON I COMANDANTI DEI REPARTI SPECIALIZZATI DEI CARABINIERI CHE OPERANO IN SINERGIA CON L'OLAF.

La rete OLAF dei comunicatori antifrode (OAFCN)



**L'**OLAF È LO STRUMENTO GIURIDICO D'INDAGINE AMMINISTRATIVA DI CUI SI È DOTATA L'UNIONE EUROPEA PER GARANTIRE UNA MIGLIORE TUTELA DEGLI INTERESSI COMUNITARI.

L'UFFICIO È ENTRATO IN FUNZIONE IL PRIMO GIUGNO 1999, ED HA SOSTITUITO LA TASK FORCE "COORDINAMENTO DELLA LOTTA ANTIFRODE" (UCLAF) DEL SEGRETARIATO GENERALE DELLA COMMISSIONE CREATA NEL 1988.

L'ESECUZIONE DELLE FUNZIONI INVESTIGATIVE DELL'OLAF (INTERNE ED ESTERNE ALLE ISTITUZIONI COMUNITARIE) È SVOLTA SOTTO LA RESPONSABILITÀ DEL SUO DIRETTORE GENERALE DR. FRANZ-HERMANN BRÜNER, MAGISTRATO TEDESCO CHE HA RICOPERTO NEL PAESE D'ORIGINE IMPORTANTI E DELICATI INCARICHI DI GIUDICE PENALE E PROCURATORE PRINCIPALE PRESSO VARIE PROCURE. IL DR. BRÜNER È STATO NOMINATO IL 1° MARZO 2000 ED IL SUO INCARICO È STATO RINNOVATO NEL FEBBRAIO 2006.

L'ARMA DEI CARABINIERI È PRESENTE IN OLAF

CON UN UFFICIALE SUPERIORE, EFFETTIVO AL COMANDO CARABINIERI POLITICHE AGRICOLE, DISTACCATO PRESSO L'UNITÀ AIUTI ALL'AGRICOLTURA E COMMERCIO DI PRODOTTI AGRICOLI, DIRETTA DALLA DOTT.SSA ELISABETH SPERBER.

ATTUALMENTE, L'OLAF CONTA CIRCA 330 AGENTI, COMPRESO IL PERSONALE NON STATUTARIO.

I RESPONSABILI DELLE INDAGINI DELL'OLAF, HANNO UNA SOLIDA ESPERIENZA PROFESSIONALE ACQUISITA NEI SERVIZI INVESTIGATIVI E GIUDIZIARI DEI RISPETTIVI PAESI. LA CARATTERISTICA DELLA SQUADRA DI INVESTIGATORI DELL'OLAF È LA SUA PLURIDISCIPLINARITÀ CHE CONSENTE DI AVERE UN APPROCCIO GLOBALE E INTERSETTORIALE. L'OLAF È IN UN CERTO SENSO IL MOTORE DELL'"EUROPA DELLA LEGALITÀ" CONTRO L'"INTERNAZIONALE DEL CRIMINE".

il Domani Martedì 17 Aprile 2007 CALABRIA

TENTATA TRUFFA Copione Ketchup del Comune, un frottoio politico agricolo, tentata una grande frode all'Unione europea nel settore ortofrutta

Arrestati due funzionari regionali

In otto hanno beneficiato dell'indulto. L'Agri aveva erogato un milione e mezzo di euro

COSSENZA. Due persone di cui una è calabrese, sono state arrestate per tentata truffa all'Unione europea...



I nove finiti ai domiciliari

Il gip non ha concesso altre otto ordinanze

COSSENZA. Nella mattinata di lunedì 16 aprile, il giudice istruttore ha emesso nove ordinanze di custodia cautelare domiciliare...



Vincoli e procedure per ottenere aiuti dall'Unione europea

Un intero reparto dei carabinieri contro le frodi

COSSENZA. Con una serie di controlli, i carabinieri hanno individuato un intero reparto di funzionari pubblici...

Quarta di via... (small text)

Calabria

Cosenza L'inchiesta dei carabinieri delle Politiche agricole ha portato all'arresto di nove persone (tutte ai domiciliari) con l'accusa di tentata truffa all'Ue

Il pomodoro era proprio d'oro. Per i truffatori

Sott'inchiesta sette produttori cosentini, catanzaresi e reggini nonché due funzionari della Regione

Il "Ketchup" era proprio d'oro. Per i truffatori. Sott'inchiesta sette produttori cosentini, catanzaresi e reggini nonché due funzionari della Regione...

Il precedente I manager lombardi e la badante scappata in Russia

Allegria Dabbal COSSENZA. La Calabria delle meraviglie. In due anni le casse dell'Ue hanno versato in Calabria...

Il precedente I manager lombardi e la badante scappata in Russia



40

NELLA MATTINATA DEL 23 APRILE 2007, IN CALABRIA, LAZIO, TOSCANA E PIEMONTE, VENIVANO ESEGUITE QUARANTACINQUE ORDINANZE DI CUSTODIA CAUTELARE (QUINDICI IN CARCERE E TRENTA DOMICILIARI), VENTI MISURE DI OBBLIGO DI FIRMA E PRESENTAZIONE ALLA P.G. E NUMEROSI SEQUESTRI, EMESSI DAL G.I.P. DEL TRIBUNALE DI PALMI, DR. CARLO ALBERTO INDELICATI, NEI CONFRONTI DI DIRIGENTI E FUNZIONARI REGIONALI, PRESIDENTI DI COOPERATIVE, AMMINISTRATORI E SOCI DI ORGANIZZAZIONI E UNIONI DI PRODUTTORI DEL SETTORE DELL'ORTOFRUTTA, RITENUTI RESPONSABILI, A VARIO TITOLO, DEI REATI DI ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE FINALIZZATA ALLA TRUFFA AGGRAVATA CONSUMATA E TENTATA AI DANNI DELL'U.E., CORRUZIONE E FALSITÀ IN ATTO PUBBLICO COMMESSI DA PUBBLICI UFFICIALI E PRIVATI.

## “Withdrawal”

LE INDAGINI DEL COMANDO CARABINIERI POLITICHE AGRICOLE RELATIVE ALLE CAMPAGNE ORTOFRUTTICOLE DAL 2000 AL 2006, ACCERTAVANO L'UTILIZZAZIONE DI DOCUMENTI FISCALI ED AMMINISTRATIVI FALSI PRESENTATI ALL'AG.E.A. (AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA) DI ROMA, CHE AVEVANO CONSENTITO L'ILLECITO PERCEPIMENTO DI € 26.500.000 DI CONTRIBUTI COMUNITARI PER RITIRI DAL MERCATO, RICONOSCIMENTI E PROGRAMMI OPERATIVI. NEL CORSO DELLA MEDESIMA ATTIVITÀ INVESTIGATIVA, INIZIATA NELL'AGOSTO DEL 2003, I MILITARI DEL NUCLEO ANTIFRODI CARABINIERI DI ROMA IMPEDIVANO L'EROGAZIONE DI ULTERIORI € 13.000.000 E ANCHE DEFERITO ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA CINQUECENTOQUARANTAQUATTRO PERSONE. L'OLAF (UFFICIO EUROPEO PER LA LOTTA ANTIFRODE DELLA COMMISSIONE EUROPEA), INTERESSATO DAL COMANDO CARABINIERI POLITICHE AGRICOLE ATTRAVERSO IL PROPRIO UFFICIALE DISTACCATO PRESSO QUELL'ORGANISMO E CON IL SUPPORTO DELLE AUTORITÀ NAZIONALI COMPETENTI, ACCERTAVA L'INESISTENZA DI DITTE IMPORTATRICI DI SUCCO D'ARANCIA IN FRANCIA E SPAGNA, DIMOSTRANDO CONSEGUENTEMENTE LA FALSITÀ DELLE DICHIARAZIONI DI ALCUNE INDUSTRIE DI TRASFORMAZIONE CALABRESI. IN SINTESI, NEL CORSO DELL'ATTIVITÀ INVESTIGATIVA SVOLTA DAL COMANDO CARABINIERI POLITICHE AGRICOLE EMERGEVA UNA IMPONENTE ED EFFICIENTE STRUTTURA ASSOCIATIVA CRIMINALE CON BASE OPERATIVA IN ROSARNO (RC) E RAMIFICAZIONI NELL'INTERO TERRITORIO CALABRESE AL FINE DI CONSEGUIRE ILLECITAMENTE CONTRIBUTI COMUNITARI. LE INDAGINI CONDOTTE DAL REPARTO SPECIALIZZATO DELL'ARMA DEI CARABINIERI DIMOSTRAVA IL RUOLO DI ALCUNI PERSONAGGI CHE A VARIO TITOLO:

- SI ATTRIBUIVANO TERRENI SENZA AVERNE TITOLO (IL TUTTO MEDIANTE ANCHE IL CONFEZIONAMENTO AD HOC DI FALSI CONTRATTI DI AFFITTO E/O COMODATO);
- DICHIARAVANO PRODUZIONI INESISTENTI;
- FIGURAVANO “VENDITORI DI PARTITA IVA (PER UN VALORE DI CIRCA 130 MILIONI DI €);
- CONFEZIONAVANO AD HOC TUTTA QUELLA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER RENDERE VERITIERE LE OPERAZIONI DI RITIRO ORTOFRUTTICOLO;
- AFFERMAVANO, IN QUALITÀ DI TITOLARI DI INDUSTRIE DI TRASFORMAZIONE, CONFERIMENTI INESISTENTI DI ALCUNE COOPERATIVE ADERENTI ALLE OO.PP..

41



**“Hydra”** IL 6 AGOSTO 2007, MILITARI DEL NAC DI SALERNO, UNITAMENTE A PERSONALE DELLA COMPAGNIA CARABINIERI DI VIAGGIANO (PZ), ESEGUIVANO UN ORDINE DI CUSTODIA CAUTELARE IN CARCERE, OTTO ORDINANZE DI INTERDIZIONE DAI PUBBLICI UFFICI E SETTE MISURE CAUTELARI REALI (SEQUESTRI PREVENTIVI DI AZIENDE AGRICOLE) NELLA PROVINCIA DI POTENZA, EMESSI DAL G.I.P. DEL TRIBUNALE DI POTENZA NEI CONFRONTI DI SOGGETTI RESIDENTI NELLE CITATE PROVINCE, RITENUTI RESPONSABILI, A VARIO TITOLO, DEI REATI DI ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE FINALIZZATA ALLA TRUFFA AGGRAVATA AI DANNI DELL'UNIONE EUROPEA E FALSO IDEOLOGICO.

L'ATTIVITÀ DOCUMENTAVA LE RESPONSABILITÀ PENALI DI IMPRENDITORI AGRICOLI POTENTINI E DI DIRIGENTI E FUNZIONARI DEL DIPARTIMENTO AGRICOLTURA DELLA REGIONE BASILICATA DELL'ARBEA (AGENZIA DELLA REGIONE BASILICATA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA), I QUALI ATTRAVERSO FALSE RICHIESTE DI SOVVENZIONI CONFEZIONATE AD HOC INTESTATE AI PREDETTI IMPRENDITORI AGRICOLI, PERMETTEVANO A QUEST'ULTIMI DI BENEFICIARE INDEBITAMENTE DI CONTRIBUTI COMUNITARIE DI CIRCA 2 MILIONI DI EURO.

**WWW.POLITICHEAGRICOLE.IT**

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI  
(MIPAAF)

**WWW.AGEA.GOV.IT**

AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA (AGEA)

**WWW.ISMEA.IT**

ISTITUTO DEI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE  
(ISMEA)

**WWW.AGECONTROL.IT**

AGENZIA PER I CONTROLLI E LE AZIONI COMUNITARIE NEL QUADRO  
DEL REGIME DI AIUTO ALL'OLIO DI OLIVA (AGECONTROL)

**WWW.UNIRE.IT**

UNIONE NAZIONALE INCREMENTO RAZZE EQUINE (UNIRE)

**WWW.INEA.IT**

ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA (INEA)

**WWW.ENTECRA.IT**

CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN  
AGRICOLTURA (CRA)

**WWW.UCEA.IT**

UFFICIO CENTRALE DI ECOLOGIA AGRARIA (UCEA)

**WWW.INRAN.IT**

ISTITUTO NAZIONALE DI RICERCA PER GLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE  
(INRAN)

**WWW.EFSA.EUROPA.EU**

AUTORITÀ EUROPEA PER LA SICUREZZA ALIMENTARE (EFSA)

**www.ec.europa.eu/anti\_fraud/index\_it.html**

UFFICIO EUROPEO PER LA LOTTA ANTIFRODE (OLAF)

# MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Per  
informazioni  
e segnalazioni

Combat against fraud in  
the service of the public

Contre les fraudes  
au service des citoyens



attivo 24 ore su 24

## PROGETTO

Col. Pasquale Muggeo

## COORDINAMENTO

Ten.Col. Giansaverio Ragone

## FOTOGRAFIA

Lgt. Carlo Passacantilli

## STUDIO

Ten.Marco Uguzzoni

S.Ten. Simone Vecchiarello

S.Ten. Emanuele Grio

M.A. s.UPS Pietro Ancona

## GRAFICA

M.A. s.UPS Fausto Musio

Mar. Ord. Luigi Cardillo

## EDIZIONE DEL COMANDO CARABINIERI POLITICHE AGRICOLE

Stampato dal Centro "OFFSET" dell'Arma dei Carabinieri - Velletri  
dicembre 2007

**C**ontro **le** frodi  
*al servizio dei* **C**ittadini

**H**ttp://www.carabinieri.it/Internet/Cittadino/Informazioni/Tutela/Politiche+Agricole

**E**mail: ccpacdo@carabinieri.it

**T**el.: (+39) 06487781

**F**ax: (+39) 064818534

**via Torino, 44 - 00184 R O M A**